



Città di Chioggia città d'arte

Prot. n. 28113

Prat. n.PC-116-2016

SETTORE URBANISTICA
SPORTELLO UNICO EDILIZIA PRIVATA

PERMESSO DI COSTRUIRE VARIANTE N. 27
(D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

IL DIRIGENTE

- VISTA** la domanda presentata in data 10/06/2016, con numero 28113 di protocollo da:
- GIULIANO BOSCOLO AGOSTINI BSCGLN57R02C638O
STRADA S. MARCO 1933/F - 30015 CHIOGGIA (VE)
- intesa ad ottenere permesso di costruire per i seguenti lavori: variante al PDC 116/2013 E 163/2015, da realizzarsi in STRADA S. MARCO 1933/F su immobile così censito in catasto: Comune di Chioggia Foglio: 26 Particella: 2699;
- VISTO** il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da geom. GIULIANO BOSCOLO AGOSTINI (p.i./c.f. 01864580277 - BSCGLN57R02C638O);
- VISTA** la richiesta integrazioni prot. 31574 del 01/07/2016;
- VISTO** le integrazioni presentate dalla ditta prot. 34091 del 15/07/2016;
- VISTA** l'istruttoria comunale in data 04/08/2016;
- VISTO** il parere favorevole del Dirigente del Settore Urbanistica espresso in data 13/09/2016;
- VISTO** la richiesta di parere prot. 34091 del 28/09/2016 alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Venezia e Laguna, ai sensi del comma 5 dell'art. 146 del D. lgs 22/01/2004, n. 42;
- VISTO** la richiesta d'ufficio di sospensione della procedura di cui al punto precedente, prot. 48744 del 17/10/2016 per la riscontrata necessità di ulteriori accertamenti relativi all'istanza di permesso di costruire a seguito di segnalazione di attività edilizia abusiva pervenuta all'ufficio controlli edilizi in data 24/10/2016 con prot.50047;
- VISTO** la relazione dell'esito del sopralluogo per accertamento attività edilizia abusiva dell'ufficio controlli edilizi in data 03/11/2016, con la quale "si propone l'archiviazione del procedimento in quanto non sono state rilevate opere edilizie abusive";
- VISTO** il parere del coordinatore tecnico delegato alle funzioni dirigenziali in data 29/11/2016 che conferma l'archiviazione del procedimento di cui al punto precedente;
- VISTO** la richiesta d'ufficio di riavvio della procedura, inviata alla Soprintendenza Belle Arti e

Paesaggio per Venezia e Laguna, con prot. 58061 del 01/12/2016, ai sensi del comma 5 dell'art. 146 del D. lgs 22/01/2004, n. 42 ;

- VISTO** il parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Venezia e Laguna in ordine alla tutela dei Beni Ambientali prot. 7256 del 23/12/2016 con esito: favorevole in quanto l'intervento risulta compatibile con le disposizioni contenute all'art. 142 lettera A del D. lgs 22/01/2004, n. 42;
- VISTA** l'autorizzazione paesaggistica n. 15 del 16/02/2017 del in materia di bellezze naturali e di tutela dell'ambiente resa ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 23/04/2004 n. 11 e del D.Lgs. n.42 del 22/1/2004;
- VISTO** il Regolamento Edilizio Comunale;
- VISTO** il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;
- VISTE** le leggi e regolamenti vigenti in materia edilizia e urbanistica;
- ACCERTATO** che il richiedente ha titolo per ottenere il richiesto permesso di costruire;
- VISTO** Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- VISTO** il "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" del Comune di Chioggia, art. 7, n. 3, lett. a);

RILASCIA

il presente permesso di costruire a:

GIULIANO BOSCOLO AGOSTINI BSCGLN57R02C638O
STRADA S.MARCO 1933/F - 30015 CHIOGGIA(VE)

per l'esecuzione delle seguenti opere: variante al PDC 116/2013 E 163/2015, secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente permesso di costruire e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.

Il presente permesso di costruire è rilasciato salvi i diritti di terzi ed è valido per il periodo concesso per ultimare i lavori.

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DEL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- dovrà essere determinata la quota 0.00 di riferimento nell'ambito dei grafici allegati alla presente.

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, il costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia di cui all'art. 4 e all'art. 2 del D.P.R. 22/04/1994 n. 425, prima dell'inizio dei lavori, da inoltrare al Comune ai sensi della Legge Regionale 13/04/2000 n. 11, art. 87 comma 3, lettera b.

Qualora non vi siano opere oggetto di applicazione dell'art. 1 della Legge 05/11/1971 n. 1086, con la comunicazione di inizio lavori dovrà essere presentata dichiarazione da parte del direttore dei lavori, che

l'esecuzione delle opere di cui al presente permesso di costruire non necessitano di denuncia dei cementi armati.

Il titolare del presente atto abilitativo, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle normative di leggi e regolamenti e delle prescrizioni qui contenute. La Ditta intestataria del presente permesso di costruire prima dell'inizio dei lavori dovrà comunicare al Comune la data precisa del loro inizio, il nome del direttore e dell'esecutore dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa la documentazione prevista dal D.Lgs. 10/9/2003, n.276, art. 86, comma 10 b-ter, pena la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo.

L'inizio dei lavori è condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge n. 373 del 30/04/1976, successiva Legge n. 10 del 9/1/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; relazione di cui alla Legge 447/95 e successivo D.P.C.M. sull'inquinamento acustico (art.76 del R.E.C.).

Il titolare del presente permesso di costruire deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 11 maggio, 1999 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attività temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);
- D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x1,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi della titolare del presente permesso di costruire, il Direttore dei Lavori, l'Assuntore dei Lavori, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori. Recapito della persona che ne assicuri l'accesso durante le ore di chiusura del cantiere.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere ultimati e resi agibili entro i termini di cui al permesso di costruire originario n. 163/2015.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del presente permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso di costruire o eventuale denuncia di inizio attività per la parte non ultimata.

Il soggetto titolare del presente permesso di costruire o i loro successori o aventi causa, sono tenuti, nei casi previsti per legge (art. 24, comma 2, D.P.R. 380/01), a chiedere il rilascio del certificato di agibilità entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura. La mancata presentazione della domanda comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il presente permesso di costruire é rilasciato a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti dei terzi ed è trasferibile insieme all'immobile ai successori o aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

EVENTUALI PRESCRIZIONI

Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni del PDC 116/2013 e del PDC 163/2015, dei relativi pareri e dell'atto di vincolo urbanistico redatto per l'ampliamento in deroga ai sensi dell'art. 3 della L.R. 55/2012, autorizzato con il sopra citato PDC 163/2015, registrato a Chioggia il 18/11/2015 al n. 2432 serie 1T e trascritto a Chioggia il 18/11/2015 Reg. Gen. 5254 Reg. Part. 3638.

Allegati elaborati grafici dal tav. 1 alla tav. 4.

Sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi di cui al combinato disposto di cui agli articoli 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 in capo al Responsabile del Procedimento, al Coordinatore Tecnico e al Dirigente del Settore Urbanistica.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È IMPUGNABILE AVANTI IL T.A.R. DEL VENETO ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI NOTIFICA O ENTRO 120 GIORNI AL CAPO DELLO STATO.

Chioggia 23 FEB. 2017

Il Responsabile del procedimento:
Il Coordinatore tecnico:

Tiziano Penzo
Riccardo Bruni

**PER IL DIRIGENTE SETTORE
URBANISTICA**

**IL COORDINATORE DEL SETTORE
URBANISTICA**

Arch. Bruni Riccardo

Il sottoscritto dà atto con la presente sottoscrizione di avere ricevuto copia di questo permesso di costruire e dei suoi allegati.

CHIOGGIA

IL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE